

Lab-Oratorio educare con il fare 3

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

Durata del progetto: 12 mesi

OBBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto ha lo scopo di prevenire e contrastare l'emarginazione e il disagio giovanile, promuovendo l'educazione, la valorizzazione di sé e l'autostima nei ragazzi che frequentano gli oratori prevalentemente nel tempo libero. L'oratorio intende porsi come contesto educativo informale, in cui i ragazzi potranno progressivamente correggere comportamenti frutto di disagio, qualora presente potranno rinforzare atteggiamenti, già presenti, favorevoli sia per loro stessi sia per la società. Intervenendo sui singoli e sui gruppi, intesi come laboratori sociali autonomi, oltre che sul dispositivo pedagogico, si incrementa la qualità e l'attrattiva del contesto, favorendo un clima preventivo e incentivo al bene.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Azione 1 <i>Dialogo e confronto</i> Preparazione, programmazione e conduzione di incontri strutturati di dialogo e confronto su temi e argomenti di interesse dei ragazzi; coinvolgimento dei ragazzi con disagio e non e creazione di un gruppo; programmazione di incontri di formazione	Attività 1 <i>Creazione equipe</i> L'operatore volontario partecipa all'equipe contribuendo alla definizione delle modalità operative adottate secondo le proprie considerazioni
	Attività 2 <i>Conoscenza dei ragazzi</i> L'equipe valuta i ragazzi che frequentano il proprio centro, individuando: 1. ragazzi con disagio che possono essere coinvolti in partenza nei gruppi di dialogo e confronto 2. ragazzi con disagio che possono essere coinvolti in un secondo momento perché di più difficile coinvolgimento 3. ragazzi che non mostrano segni di disagio che possono essere interessati all'esperienza del gruppo di dialogo e confronto
	Attività 3 <i>Censimento interessi</i> Gli operatori volontari intervistano i ragazzi per la verifica dell'interesse alla partecipazione; accertato l'interesse, viene redatto un elenco di temi/argomenti di interesse
	Attività 4 <i>Lancio</i>

	L'equipe, gradualmente propone la partecipazione all'esperienza ai ragazzi (ragazzi di tipo a e c) vengono utilizzati al fine di invogliare la partecipazione premi, merende, attività particolari
	Attività 5 <i>Cellula introduttiva</i> L'equipe costituisce il gruppo iniziale (cellula introduttiva) con i ragazzi di tipo a) e c) che hanno aderito.
	Attività 6 <i>Primo incontro</i> L'equipe programma il primo incontro, proponendo un tema/argomento individuato dai ragazzi. I ragazzi ricevono un invito scritto realizzato dagli Operatori Volontari La durata prevista è un'ora. L'equipe produce una scaletta di domande per stimolare il confronto e il dialogo
	Attività 7 <i>Programmazione</i> L'equipe programma i successivi incontri ad intervalli di due settimane definendo i temi scelti Gli operatori volontari contribuiscono anche attingendo da proprie esperienze, capacità, interessi
	Attività 8 <i>Coinvolgimento</i> I collaboratori invitano progressivamente alla partecipazione i ragazzi di tipo a) che non avevano precedentemente accettato e i ragazzi di tipo b)
Azione 2 <i>Assistenza efficace in cortile</i> Offerta di ore di gioco, condivisione di interessi e colloqui personali non strutturati con operatori (volontari e non) presenti continuativamente	Attività 1 <i>Presenza negli ambienti di libero accesso per accoglienza e vigilanza</i> Gli operatori volontari sono presenti negli spazi di accoglienza dei giovani che contraddistinguono gli oratori sede di progetto (campi sportivi, sale giochi, etc). Si adoperano per un'accoglienza quotidiana cordiale e gioviale. Osservano il rispetto delle buone regole di convivenza civile nonché il regolamento interno di ciascun oratorio
	Attività 2 <i>Pianificazione delle proposte di animazione del tempo libero</i> Il responsabile e gli operatori pianificano attività (tornei, eventi, altro) per l'animazione del tempo libero dei ragazzi
	Attività 3 <i>Logistica</i> Gli operatori volontari predispongono gli ambienti e i materiali per la realizzazione delle attività
	Attività 4 <i>Animazione</i> Gli operatori volontari realizzano le attività pianificate partecipando attivamente in condivisione con i ragazzi (giocando con loro, suonando con loro, etc)

	Attività 5 <i>Coinvolgimento</i> Gli operatori volontari, in collaborazione con il responsabile, individuati ragazzi con disagio, invitano gli stessi alla partecipazione della attività pianificate, preferendo e attribuendo precedenza a quelle che più avvicinano i ragazzi con disagio
	Attività 6 <i>Creazione di legami di confidenza tra il ragazzo e l'ambiente educativo.</i> Dopo un primo periodo di conoscenza e condivisione, gli operatori ricercano il dialogo personale con i ragazzi, in particolare con i ragazzi con comportamenti di disagio
Azione 3 <i>Gruppi di interesse/servizio</i> Attraverso momenti organizzati e continuativi nel tempo (proposte ludico-artistiche, sportive, servizio) creare un ampio spettro di possibilità di occupare il tempo libero con attività edificanti e costruttive. Per “gruppo di servizio” si intende un gruppo la cui attività è finalizzata al servizio di altri (es. realizzazioni artigianali per beneficenza, animazione dei bambini, altro).	Attività 1 <i>Contatto e conoscenza dei ragazzi</i> Gli operatori volontari instaurano i primi contatti di conoscenza con i ragazzi che frequentano l'Oratorio, effettuando un'indagine circa gli interessi espressi (musica, sport, laboratori, servizio).
	Attività 2 <i>Ricerca e composizione dei conduttori</i> Il responsabile e gli operatori volontari, sulla base della prima valutazione, individuano le attività di interesse/servizio più vicine ai giovani e ricercano le figure (adulti o giovani) in grado di condurre le attività di interesse o servizio espresse dai ragazzi; in questa fase viene effettuata l'organizzazione del personale (volontario e non) presente Se gli operatori volontari dispongono delle competenze richieste, possono essere conduttori delle attività
	Attività 3 <i>Logistica</i> Gli operatori volontari predispongono gli ambienti e i materiali: - verifica della disposizione degli spazi e dei relativi orari rispetto ad altre attività - approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature
	Attività 4 <i>Pianificazione delle attività</i> Valutati gli interessi manifestati dai ragazzi, dando preferenza e precedenza a quelli dei ragazzi con disagio, in funzione della disponibilità dei conduttori e degli spazi, il responsabile e gli operatori volontari redigono una proposta di diverse attività di interesse/servizio con relativi orari e luoghi delle attività di interesse
	Attività 5 <i>Pubblicità</i> Gli operatori volontari realizzano brochure e manifesti per la pubblicizzazione delle attività di interesse/servizio pianificate
	Attività 6 <i>Coinvolgimento</i>

	Il responsabile e gli operatori, individuati ragazzi con disagio, mettono in atto iniziative per il coinvolgimento dei ragazzi con disagio Attività 7 <i>Supervisione e/o conduzione dei gruppi di interesse/servizio</i> Se gli operatori volontari dispongono delle competenze richieste, conducono le attività. In alternativa, supervisionano le attività e garantiscono lo svolgimento secondo la pianificazione effettuata, in termini di spazi, orari e materiale
	Attività 8 <i>Eventi finali</i> Gli operatori volontari, insieme al responsabile, organizzano eventi dimostrativi aperti al pubblico (tornei, spettacoli, manifestazioni culturali, proiezioni cinematografiche, altro) per la valorizzazione dell'impegno e dei risultati maturati con le attività dei ragazzi

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari ordinari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
ISTITUTO SALESIANO S. GIOVANNI BOSCO OPERA PRETTO	VIA ANGELO CARRARA, 260	GENOVA	155570	1	1	2
ISTITUTO DON BOSCO 1	VIA CARLO ROLANDO, 15	GENOVA	155571	2	1	3
ISTITUTO SALESIANO MADONNA DEGLI ANGELI	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 12	ALASSIO	155578	1	0	1
ISTITUTO SALESIANO SAN PAOLO	VIA ROMA, 138	LA SPEZIA	155584	1	1	2
PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE	VIA COLONELLO G.B. APROSIO, 433	VALLECROSIA	155606	2	1	3
Oratorio Don Bosco Varazze	via Gazzolo, snc	VARAZZE	204065	1	0	1

GMO* giovani minori opportunità

Nelle sedi NON sono previsti né vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per garantire la buona riuscita del progetto per gli operatori volontari in servizio civile sono previsti i seguenti obblighi:

- disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione, qualora prevista;

- disponibilità a trasferte e soggiorni fuori sede, soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (ad esempio gite, campi scuola, colonie...): gli operatori volontari accompagneranno, insieme con gli operatori degli oratori, i ragazzi in occasione delle uscite; i soggiorni fuori sede riguarderanno anche alcuni momenti di formazione destinati agli operatori volontari, che saranno svolti residenzialmente presso altre località; l'ente attuatore provvede alle spese delle trasferte;
- disponibilità per la formazione generale residenziale a Genzano e/o Firenze;
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge: i distacchi avverranno, in particolare, per la realizzazione di attività formative o di animazione destinate agli operatori volontari o agli utenti;
- flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto: il servizio è svolto in prevalenza durante l'orario pomeridiano e serale; la domenica, nei giorni festivi e durante il periodo estivo, tuttavia, è previsto l'impiego anche al mattino; quando necessario, sarà dunque richiesto agli operatori volontari di turnare in diverse fasce orarie, per garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero;
- flessibilità nei compiti;
- impegno nei giorni prefestivi e festivi: è previsto un giorno di riposo settimanale, che coinciderà con il giorno di chiusura della sede di servizio o sarà definito in base ad equa turnazione;
- i giorni di chiusura per festività saranno 25 e 26 dicembre, 1 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo

N° Ore di servizio: monte ore annuale 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 6

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: SI

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti: La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari (ECTS) agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nel presente progetto. Il riconoscimento dei crediti non è automatico, ma avverrà su giudizio del Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione del Gruppo Gestore a cui il giovane avrà fatto richiesta di riconoscimento di crediti. Il Gruppo Gestore valuterà la coerenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi del curriculum di appartenenza.

Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti
- relazione sintetica delle attività di servizio civile, redatta dal responsabile del giovane durante il servizio.

Eventuali tirocini riconosciuti: SI

Specifica eventuali tirocini riconosciuti:

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce, per i soli studenti del curriculum di Pedagogia Sociale, nel computo dei 10 ECTS (crediti formativi) la possibilità di includere il riconoscimento di un tirocinio universitario semestrale (5 ECTS).

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico ente terzo

Eventuali requisiti richiesti: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede:

- Circoscrizione Salesiana “Sacro Cuore” - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma (RM)
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto Salesiano dell’Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR)

Durata: 30 ore

Metodologia - La formazione generale potrà essere erogata in presenza e all’occorrenza anche in online, per un massimo del 50% del totale delle ore previste. In questo caso, sarà erogata in modalità sincrona e asincrona, quest’ultima per un massimo del 30% delle ore e nei casi specifici previsti.

Le metodologie previste prevedono l’utilizzo delle seguenti **tecniche**:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- verifica dell’esperienza in atto
- simulazioni e role-playing
- visione filmati

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Nella formazione specifica, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terzultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico- pratiche, relative al settore ed all’ambito specifico in cui saranno impegnati, e necessarie a svolgere le attività previste dal progetto.

La formazione specifica potrà essere erogata anche in modalità online, per un massimo del 50% del totale delle ore previste. In questo caso, sarà svolta in modalità sincrona e asincrona; quest’ultima sarà erogata per un massimo del 30% delle ore e nei casi specifici.

-

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto (in modalità online asincrona all’occorrenza).

La metodologia prevede l’utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- verifica dell’esperienza in atto
- simulazioni e role-playing
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- colloqui diretti
- brainstorming.

Nei casi previsti dalle “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale”, si prevede di utilizzare anche lo strumento della FAD.

Moduli	Contenuti	Durata (ore)
Prevenzione e Protezione	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	6
Pedagogia	Programmazione e valutazione educativa	2
	Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2
	Sistema preventivo salesiano nell’educazione dei destinatari	2
	L’identità e la costruzione di un modello di educatore	2
Psicologia	Integrazione e socializzazione della persona con problematiche familiari	2
	Ascolto e la capacità di lettura del disagio	2
	Psicologia dell’età dello sviluppo	2
	La gestione dei conflitti	4
	Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2
Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell’area d’intervento	Presentazione e Strategie di Attuazione del Progetto	4
	Organizzazione della Sap	2
	Conoscenza dei bisogni dei destinatari del progetto	4
	La relazione educativa	2
	Lavoro in rete e in equipe	4
	La diversità come valore	4
	La forza educativa del gioco	4
	I valori dello sport	4
	Tecniche di strutturazione di percorsi didattici	6
	Come esporre e presentare i contenuti didattici ai fini del recupero	4
	I laboratori come spazio della creatività e manualità dei ragazzi e giovani	4
	Tecniche di animazione di gruppo	4

Sede: la sede della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

Tranche: 70% delle ore entro il 90° giorno dall’avvio del progetto e il 30% entro il terz’ultimo mese

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Periferia di speranza: il futuro è qui

Obiettivo/i agenda 2030 delle nazioni unite:

Obiettivo 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Ambito di azione del programma: Animazione culturale verso minori

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SI

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata:
autocertificazione

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Circa le misure di sostegno per gli operatori volontari con minori opportunità, occorre fare una premessa: gli operatori sede di progetto sono realtà dal carattere comunitario, caratterizzato dalla presenza di molte figure adulte che si dedicano al volontariato. Il solo operare in modo visibile offre agli operatori volontari la possibilità di mettere in evidenza capacità e competenze alla presenza di potenziali futuri datori di lavoro

Detto, ciò il progetto prevede anche un sostegno specifico attivo in favore degli operatori volontari.

Per ogni sede di progetto verrà nominata definita una figura dedicata (l'OLP, un formatore o altro) ad un affiancamento specifico, aggiuntivo alle ore regolarmente dedicate, con le seguenti finalità:

- Verificare le condizioni sociali del volontario (abitazione, alimentazione, gestione delle entrate e delle spese, altro) al fine di aiutarlo nel miglioramento delle proprie condizioni.
- Supportare nella capacità di ricerca del lavoro o eventualmente nel potenziamento del percorso di formazione (es. ricerca di possibilità di completare di un percorso di studi interrotto).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI

Durata del periodo di tutoraggio (mesi o giorni previsti): 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione: Il percorso di tutoraggio si svolgerà nella seconda parte dell'anno di servizio e si comporrà per ciascun OV di 21 ore di cui il 50% sarà effettuato in modalità sincrona.

Ore individuali:

- n°4 ore saranno erogate in quattro momenti della durata di 1 ora, ad inizio e fine percorso, e saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e servizi, aspettative sul percorso e ripercussioni personali future;
- bilancio delle competenze;
- interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati; orientamento verso servizi specialistici e della formazione;
- revisione del CV alla luce delle indicazioni offerte, che sia efficace e personalizzato, adattato alle esperienze e obiettivi;
- lettera di Autopresentazione, calibrata sulla realtà lavorativa a cui proporsi;

- ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini già acquisite, per riflettere sui propri punti di forza in contesti sociali e lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti da migliorare;
- messa a punto di strategie efficaci di ricerca lavoro.

Ore collettive:

- n° 17 ore saranno erogate in cinque momenti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore:

- il primo momento riguarderà la presentazione del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l'impiego e dei servizi al lavoro. Sarà introdotta la Teoria del Goal Setting Iceberg Organizzativo; esplorazione dei livelli di obiettivi e della loro interconnessione.
- Il secondo momento riguarderà la definizione delle principali Politiche attive del lavoro, le offerte formative dei centri regionali e privati. Saranno esaminate le strategie di ricerca attiva (networking, candidature spontanee, partecipazione a eventi), con un focus sulle competenze trasversali.
- Il terzo momento sarà dedicato all'incontro tra domanda e offerta; colloqui di selezione; fattori motivanti; modello delle competenze (identificare, valorizzare e comunicarle in relazione al mercato del lavoro); concetto di autoefficacia; elementi di organizzazione aziendale; conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ecc); elaborazione di un Piano d'Azione per la Ricerca di Lavoro (obiettivi, attività, scadenze, risorse).
- Il quarto momento sarà dedicato all'approfondimento di formati innovativi di CV, come i Video Curriculum; studio di tecniche e strumenti di promozione del proprio profilo professionale (linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc) insieme ad attività di role play per la presentazione o per eventuali occasioni di selezione;
- Il quinto momento sarà dedicato al tema dell'autoefficacia (credere nella propria capacità di raggiungere gli obiettivi) e delle strategie per svilupparla e rafforzarla; tipologie di colloquio, con simulazioni;
- il momento finale sarà dedicato alla revisione dei contenuti trattati in precedenza, con focus sui punti chiave e sulle domande emerse.

Attività obbligatorie:

Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio, attraverso le seguenti azioni:

1. autovalutazione del volontario circa le sue capacità di analisi e promozione delle personali competenze e conoscenze apprese durante il suo percorso personale di formazione formale, informale e non formale, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze e delle conoscenze;
 2. valutazione di ciascun volontario rispetto al personale percorso di collaborazione con l'ente durante il servizio civile, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti;
 3. auto motivazione: capacità di spingersi verso i propri obiettivi con entusiasmo e determinazione.
- Introduzione alla SWOT Analysis (Punti di Forza, Debolezza, Opportunità, Minacce) come strumento di auto-analisi per la ricerca del lavoro con esercitazioni pratiche.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo

del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, attraverso le seguenti azioni:

- 1) presentazione del tutor al gruppo con analisi delle aspettative, delle motivazioni e della progettualità individuale. Capacitazione di realizzare un CV attraverso le piattaforme universali e riconosciute (Europass), e nelle attuali e innovative modalità di presentazione (video-curriculum);
- 2) certificazione delle competenze attraverso gli strumenti e le certificazioni transnazionali, come Youthpass e altri strumenti europei di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, (ad. es. Skills profile tool for Third Countries Nationals);
- 3) illustrazione di una Job Description al fine di riconoscere competenze professionali utili ad una autodeterminazione del proprio profilo professionale;
- 4) conoscenza dei principali canali social di promozione personale del proprio CV; l'attività deve essere svolta attraverso l'uso di sistemi informatici capaci di supportare i sistemi di promozione sociale (Linkedin, SalPlesk, ecc..).

Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso le seguenti azioni:

- 1) conoscenza della rete dei Centri per l'Impiego, delle attuali misure di Politica Attiva del Lavoro, delle modalità di individuazione e di accesso alle misure più adeguate alla propria condizione sociale e professionale.
- 2) attività di role play utili a determinare l'acquisizione delle principali tecniche di promozione personale e misure di politiche attive del lavoro.

Attività Opzionali: SI

Specifica attività opzionali:

Le attività opzionali previste sono:

- Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee;
- Presa in carico del tutor del gruppo di operatori volontari al fine di sondare la conoscenza dei principali canali di accesso alle politiche attive del lavoro;
- Presentazione e guida all'accesso ai principali strumenti e offerte dedicate al lavoro, anche attraverso l'uso di piattaforme multimediali ed interattive: JobLabyrinth (Cnos-fap), Eures, InformaGiovani, Sportelli Lavoro, ecc.;
- Affidamento ai Servizi: grazie alla collaborazione con CNOS-FAP verrà favorita la fase di presa in carico del giovane all'interno degli sportelli SAL con conseguente presa in carico e stipula del patto di servizio. L'attività viene condotta da case manager con adeguata esperienza professional.
- Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per l'operatore volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale attive presso la propria regione di residenza, nonché alle proposte formative private attivate dal Centro di Formazione professionale secondo il catalogo dell'offerta formativa privata; orientamento specialistico ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.